

COMUNICATO STAMPA

BANCA INTESA APPROVA LE LINEE GUIDA DEL PROGETTO DI FUSIONE CON SANPAOLO IMI

- **Il nuovo Gruppo si collocherà tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona, già prima delle sinergie**
- **Il nuovo Gruppo sarà leader indiscusso in Italia, con una quota di mercato mediamente nell'ordine del 20% in tutti i settori di attività**
- **La rete di sportelli del nuovo Gruppo, oltre 6.000 in Italia, sarà capillare e ben distribuita su tutto il territorio, con quote di mercato superiori al 15% nella maggior parte delle regioni**
- **La sede legale sarà a Torino. Le sedi operative della Direzione saranno a Milano e Torino**
- **Rapporto di cambio di 3,115 nuove azioni ordinarie di Banca Intesa per ogni azione ordinaria e privilegiata di Sanpaolo IMI**
- **Sinergie ante imposte stimate in circa 1,3 miliardi di euro a regime nel 2009**
- **Oneri di integrazione "una tantum" stimati in circa 1,5 miliardi di euro ante imposte**
- **Stime preliminari degli indicatori finanziari del nuovo Gruppo post sinergie:**
 - **utile netto 2009 di circa 7 miliardi di euro**
 - **crescita media annua composta 2005-2009 dell'utile netto pari a circa il 13% (rettificata per le componenti non ricorrenti registrate nel 2005)**
 - **miglioramento dell' EPS 2009 conseguente alle sinergie pari a circa il 13%**
 - **distribuzione di dividendi pari ad almeno il 60% dell'utile netto**
- **Sistema di *corporate governance* costituito dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione**
- **Modello organizzativo che rafforzerà il concetto di Banca dei Territori; integrazione delle reti di Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A, con unificazione del marchio dove non presenti con marchi locali**

Milano, 26 agosto 2006 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Giovanni Bazoli, ha approvato le linee guida del progetto di fusione con Sanpaolo IMI.

Il Gruppo risultante dalla fusione si collocherà tra i leader del sistema bancario europeo e sarà in grado di competere nel settore dei servizi finanziari a livello sovra-nazionale, tramite un rafforzamento di natura domestica che presenta caratteristiche uniche.

Il nuovo Gruppo, già prima delle sinergie, si collocherà **tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona con una capitalizzazione di mercato di oltre 65 miliardi di euro** e sarà **leader indiscusso in Italia con oltre 13 milioni di clienti e con una quota di mercato mediamente nell'ordine del 20% in tutti i segmenti di attività - retail, corporate e wealth management** - in linea con i valori delle banche leader nei principali Paesi europei.

Sulla base dei risultati 2005 e dell'aggregazione delle quote di mercato delle due entità, il nuovo Gruppo si collocerebbe in prima posizione in Italia in numerosi settori:

Banca Intesa + Sanpaolo IMI

	quota di mercato	posizionamento
Raccolta da clientela	22,1%	1°
Impieghi con clientela	21,8%	1°
<i>Attività retail</i>		
Risparmio gestito	32,4%	1°
Bancassicurazione	30,4%	1°
Private banking	27,6%	1°
Mutui	23,8%	1°
Credito al consumo	16,1%	1°
<i>Attività corporate</i>		
IPO	29,8%	1°
Regolamento interscambio estero	25,4%	1°
Factoring	25,3%	1°
Prestiti sindacati	10,1%	1°
Brokerage azionario	8,1%	1°

Il nuovo Gruppo sarà inoltre leader italiano nel settore Enti Pubblici e Infrastrutture.

La rete di oltre 6.000 sportelli del nuovo Gruppo in Italia sarà capillare e ben distribuita su tutto il territorio, con quote di mercato superiori al 15% in 15 regioni e inferiori al 5% in sole 7 province. La razionalizzazione della presenza territoriale potrà comportare una riduzione fino a circa il 10% degli sportelli complessivi.

Presenza leader in tutte le regioni d'Italia, dunque, con le seguenti quote di mercato degli sportelli:

Banca Intesa + Sanpaolo IMI		
	quota di mercato	posizionamento
Nord ovest	23,6%	1°
Nord est	19,0%	1°
Centro	13,9%	1°
Sud e Isole	20,2%	1°
Totale Italia	19,5%	1°

Oltre il 60% degli sportelli nel Nord del Paese.

Il nuovo Gruppo avrà anche una presenza di rilievo in Europa Centro-orientale, tramite la rete di circa 1.400 sportelli e 6 milioni di clienti (tenendo conto delle acquisizioni in corso) delle banche controllate operanti nel *retail e commercial banking*:

società	Paese	posizionamento
PBZ	Croazia	2°
VUB	Slovacchia	2°
Banca Intesa Beograd e Panonska ⁽¹⁾	Serbia	2°
CIB e IEB	Ungheria	4°
Ukrsotsbank ⁽¹⁾	Ucraina	4°
UPI Banka	Bosnia	5°
BIA	Albania	5°
Banka Koper	Slovenia	6°
KMB	Federazione Russa ⁽²⁾	n.r.
SPIMI Bank	Romania	n.r.

⁽¹⁾ In corso di acquisizione

⁽²⁾ Nel Paese opera anche ZAO Banca Intesa, costituita nel 2003, unica presenza italiana con licenza bancaria in Russia, che svolge attività di *corporate banking*.

Si rafforzerà inoltre la rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate*, che presidierà oltre 30 Paesi, in particolare il bacino del Mediterraneo e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India.

* * *

Le linee guida del progetto di fusione prevedono in particolare:

1. **sede legale** della società post fusione a **Torino**, dove quindi si terranno le Assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, e **sedi operative della Direzione Centrale a Milano e Torino**;
2. **rapporto di cambio di 3,115 nuove azioni ordinarie di Banca Intesa per ogni azione ordinaria di Sanpaolo IMI post conversione delle attuali 284.184.018 azioni privilegiate** di quest'ultima. Conseguentemente, dopo l'emissione di 5.840.177.487 nuove azioni ordinarie di Banca Intesa, i **principali azionisti** del nuovo Gruppo deterrebbero le seguenti quote di capitale ordinario:

Crédit Agricole	9,1%
Compagnia di San Paolo	7,0%
Generali	4,9%
Fondazione Cariplo	4,7%
Banco Santander Central Hispano	4,2%
Fondazione CR Padova e Rovigo	3,5%
Fondazione CR Bologna	2,7%
“Gruppo Lombardo”	2,5%
Fondazione Cariparma	2,2%
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne	0,7%

3. **sinergie ante imposte stimate preliminarmente in circa 1,3 miliardi di euro a regime nel 2009 - di cui circa il 75% da costi**, corrispondenti a circa il 9% dei costi aggregati, in linea con le recenti operazioni di integrazione nel sistema bancario italiano - senza tenere conto di razionalizzazioni della presenza territoriale e/o di cessioni di attività. Le sinergie di costo sono previste derivare in particolare da:
 - unificazione dei sistemi IT,
 - unificazione dei *back-office*,
 - integrazione delle strutture centrali,
 - centralizzazione degli acquisti,
 - rinegoziazione dei contratti esterni,
 - razionalizzazione delle spese amministrative,
 - integrazione/fusione delle fabbriche di prodotto attive nelle stesse aree di business.

Le sinergie di ricavo (circa 2% dei ricavi aggregati) sono previste derivare in particolare da:

- incremento dell'efficacia commerciale a seguito dell'accresciuto radicamento territoriale che permetterà di massimizzare il *cross-selling* e di aumentare lo *share of wallet* (quota di portafoglio) e il numero di clienti nelle province in cui si registrerà il maggior miglioramento della posizione competitiva,
 - incremento dell'efficacia commerciale a seguito dell'accresciuta massa critica, che permetterà di ottimizzare la leva del *pricing* grazie alle economie di scala e di scopo,
 - allineamento del nuovo Gruppo alle *best practice* interne, grazie alla messa a fattor comune di prodotti, servizi, approcci commerciali e strumentistica;
4. **oneri di integrazione “una tantum” stimati preliminarmente in circa 1,5 miliardi di euro ante imposte**;

5. **stime preliminari degli indicatori finanziari del nuovo Gruppo post sinergie**, da confermarsi alla luce della predisposizione di un Piano industriale:
- **utile netto 2009 di circa 7 miliardi di euro**,
 - **crescita media annua composta 2005-2009 dell'utile netto pari a circa il 13%**, rettificata per le principali componenti non ricorrenti registrate dalle due entità nel 2005,
 - **miglioramento dell' EPS 2009 conseguente alle sinergie pari a circa il 13%**,
 - **distribuzione di dividendi pari ad almeno il 60% dell'utile netto**, con la possibilità di restituire agli azionisti capitale in eccesso - anche alla luce della predetta forte creazione di valore prevista - pur a fronte di un **elevato grado di patrimonializzazione** e di un **considerevole piano di investimenti in innovazione e capitale umano**,
 - mantenimento dell'elevata **qualità dell'attivo** che contraddistingue le due entità;
6. **corporate governance**: ai fini di assicurare chiarezza e continuità operativa, i Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno agli Azionisti che il Presidente del **Consiglio di Sorveglianza** sia il professor Giovanni Bazoli, che il Presidente del **Consiglio di Gestione** sia l'ingegner Enrico Salza, che il Consigliere delegato e capo dell'esecutivo sia il dottor Corrado Passera e che, dei due Direttori Generali previsti a regime, Vicario sia il dottor Pietro Modiano. I Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno inoltre la più opportuna partecipazione del dottor Alfonso Iozzo agli Organi Consiliari;
7. **modello organizzativo** che rafforzerà il concetto di **Banca dei Territori**, con l'attribuzione di uno specifico territorio ad ogni marchio in regime di esclusiva; si procederà inoltre all'**integrazione delle reti di Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. con unificazione del marchio** dove non presenti con marchi locali;
8. processo di integrazione, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, che avverrebbe secondo il seguente **calendario previsionale**:
- settembre / metà novembre 2006: elaborazione del piano di integrazione, approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione del progetto di fusione, rilascio delle autorizzazioni, presentazione dell'operazione al mercato,
 - dicembre 2006: Assemblee straordinarie per l'approvazione della fusione,
 - fine 2006 / inizio 2007: avvio della nuova società.

* * *

Il nuovo Gruppo avrà l'obiettivo e la responsabilità di promuovere gli investimenti e l'innovazione e di contribuire all'accelerazione della crescita e dello sviluppo delle società in cui opera, in tutte le sue componenti.

* * *

Banca Intesa è assistita da Banca Leonardo e Merrill Lynch per gli aspetti tecnico-finanziari e dallo Studio Pedersoli e Associati per quelli legali.

Investor Relations
+39.02.87943180
investorelations@bancaintesa.it

www.bancaintesa.it

Media Relations
+39.02.87963531
stampa@bancaintesa.it

IMPORTANT INFORMATION

In connection with the proposed business combination, the required information document will be sent to Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“CONSOB”) and, to the extent that the shares issued in connection with the proposed business combination will be required to be registered in the United States, a registration statement on Form F-4, which will include a prospectus, may be filed with the United States Securities and Exchange Commission (“SEC”). If an exemption from the registration requirements of the U.S. Securities Act of 1933 (the “Securities Act”) is available, the shares issued in connection with the proposed business combination will be made available within the United States pursuant to such exemption and not pursuant to an effective registration statement on Form F-4. **Investors are strongly advised to read the documents that will be sent to CONSOB, the registration statement and prospectus, if and when available, and any other relevant documents sent to CONSOB and/or the SEC, as well as any amendments or supplements to those documents, because they will contain important information.** If and when filed, investors may obtain free copies of the registration statement, the prospectus as well as other relevant documents filed with the SEC, at the SEC’s web site at www.sec.gov and will receive information at an appropriate time on how to obtain these transaction-related documents for free from the parties involved or a duly appointed agent.

This communication does not constitute an offer to purchase, sell or exchange or the solicitation of an offer to purchase, sell or exchange any securities, nor shall there be any purchase, sale or exchange of securities in any jurisdiction in which such offer, solicitation or sale or exchange would be unlawful prior to the registration or qualification under the laws of such jurisdiction. The distribution of this communication may, in some countries, be restricted by law or regulation. Accordingly, persons who come into possession of this document should inform themselves of and observe these restrictions. To the fullest extent permitted by applicable law, the companies involved in the proposed business combination disclaim any responsibility or liability for the violation of such restrictions by any person.

The shares to be issued in connection with the proposed business combination may not be offered or sold in the United States except pursuant to an effective registration statement under the Securities Act or pursuant to a valid exemption from registration.

FORWARD-LOOKING STATEMENTS

This communication contains forward-looking information and statements about Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. and their combined businesses after completion of the proposed business combination. Forward-looking statements are statements that are not historical facts. These statements include financial projections and estimates and their underlying assumptions, statements regarding plans, objectives and expectations with respect to future operations, products and services, and statements regarding future performance. Forward-looking statements are generally identified by the words “expects,” “anticipates,” “believes,” “intends,” “estimates” and similar expressions. Although the managements of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. believe that the expectations reflected in such forward-looking statements are reasonable, investors and holders of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. shares are cautioned that forward-looking information and statements are subject to various risks and uncertainties, many of which are difficult to predict and generally beyond the control of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A., that could cause actual results and developments to differ materially from those expressed in, or implied or projected by, the forward-looking information and statements. These risks and uncertainties include those discussed or identified in the public documents sent by Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. to CONSOB and under “Risk Factors” in the annual report on Form 20-F for the year ended December 31, 2005 filed by Sanpaolo IMI S.p.A. with the SEC on June 29, 2006. Except as required by applicable law, neither Sanpaolo IMI S.p.A. nor Banca Intesa S.p.A. undertakes any obligation to update any forward-looking information or statements.